

INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA 2007-2013 – PROGETTO 6662
Villaggi degli Alpinisti senza frontiere

INTERREG IV ITALIEN-ÖSTERREICH 2007-2013 - PROJEKT 6662
Bergsteigerdörfer ohne Grenzen

RELAZIONE FINALE

Il Progetto “Villaggi degli Alpinisti senza frontiere – Bergsteigerdörfer ohne Grenzen”, iniziato nel settembre 2012, giunge ora alla sua conclusione come iniziativa sperimentale voluta e attuata dai Comuni di Forno di Zoldo, Cibiana di Cadore e Zoppè di Cadore, dall’Österreichischer Alpenverein (ÖAV) Sezione Austria e Sezione di Sillian e dal Club Alpino Italiano del Veneto (CAI Veneto) per creare nel territorio bellunese il primo “Villaggio degli Alpinisti” in Italia, sul modello dei Bergsteigerdörfer austriaci con l’obiettivo di promuovere un’offerta turistica di qualità, sostenibile e mirata alla conservazione di zone naturali prive di attrezzature tecniche e non eccessivamente antropizzate.

Il territorio dei tre Comuni bellunesi, area omogenea dal punto di vista geografico, possiede un eccezionale patrimonio naturalistico con alcune delle cime più belle del mondo delle Dolomiti, dichiarate dall’UNESCO patrimonio dell’Umanità, potenziale turistico da sfruttare con attenzione e cura dell’ambiente, delle tradizioni e della cultura delle genti che lo abitano. Proprio per questo l’iniziativa è stata promossa e sostenuta dai Club Alpini Austriaco e Italiano e rientra tra i progetti di attuazione della Convenzione delle Alpi, i cui contenuti rispecchiano la filosofia e i principi ispiratori della nuova offerta turistica che, nel “Villaggio degli Alpinisti” trova la concreta modalità operativa.

Il Progetto “Villaggi degli Alpinisti senza frontiere” rientra nel Programma Interreg IV Italia-Austria 2007-2013, che prevede un consistente contributo per la sua realizzazione. Il totale complessivo delle risorse impegnate in tale Progetto è di € 361.805,00 così ripartite tra i Partner :

- Comune di Forno di Zoldo in convenzione con i Comuni di Cibiana di Cadore e Zoppè di Cadore € 252.520,00;
- ÖAV Sezione Austria € 25.150,00;
- ÖAV Sezione Sillian € 76.335,00;
- CAI Veneto € 7.800,00.



Fin dall'inizio si è tenuto conto di alcuni aspetti fondamentali che contraddistinguono le Alpi italiane rispetto a quelle austriache, in modo da rendere le azioni il più possibile efficaci al fine del raggiungimento dell'obiettivo.

In Austria l'iniziativa è partita dall'alto: il Club Alpino centrale ha selezionato i singoli Villaggi, ha stabilito i criteri di ammissione e ha creato il circuito. Da noi, invece, la promozione e divulgazione dell'esperienza austriaca è iniziata dal basso e molto prima della sottoscrizione del contratto di partenariato del 2012, su idea e impulso del CAI Veneto, per sperimentare la positiva esperienza austriaca dei Bergsteigerdörfer adattandola alla realtà della montagna bellunese.

Nel periodo considerato, il rapporto di partenariato si è consolidato grazie ad un continuo scambio di opinioni e di aggiornamenti sulle modalità di attuazione del progetto. I rapporti sono stati assicurati sia tramite un'assidua attività di comunicazione via e-mail e telefonica e incontri ufficiali e non ufficiali fra i partner, sia con proficui scambi tra gli operatori turistici, esponenti della locale Sezione del CAI Val di Zoldo, uffici turistici e tutti coloro che avevano interesse a promuovere lo sviluppo del territorio sotto ogni aspetto: ambientale, culturale, produttivo.

L'avventura è iniziata in Cibiana di Cadore il 20 settembre 2012 con la Conferenza di Lancio a cui hanno partecipato un'ottantina di persone. All'organizzazione dell'evento hanno fattivamente collaborato gli operatori coinvolti nelle fasi iniziali del progetto che avevano dimostrato motivato interesse a partecipare alle iniziative progettuali e ai corsi di formazione per conseguire a fine percorso la certificazione di "strutture Bergersteigerdörfer" e contribuire alla nascita del primo "Villaggio degli Alpinisti" in Italia. L'entusiasmo profuso ha reso possibile la realizzazione di una giornata davvero positiva sia per i contenuti tecnico-scientifici che per la particolare cura nell'allestimento del buffet con prodotti locali sapientemente preparati e offerti con altrettanta doviziosa cura.

Nel medesimo giorno è stata indetta la prima riunione del "Comitato di Controllo di Progetto" costituito dai rappresentanti dei Partner sottoscrittori. Dopo la presentazione e il saluto del Sindaco di Forno di Zoldo, sono state approvate le linee di indirizzo e le modalità per la realizzazione delle azioni progettuali. E' stato individuato il Comune di Forno di Zoldo nel ruolo di Lead Partner, destinatario delle maggiori risorse quale coordinatore delle azioni di Progetto, coadiuvato nel lavoro dal CAI Veneto e dalla Sezione Val di Zoldo e dagli altri due Comuni. E' stato approvato il cronoprogramma delle azioni da svolgere per dare concretezza alle numerose attività previste dal Progetto entro il 31 marzo 2015.

Vengono avviate così le procedure per dotare il Progetto di tutte le figure e le risorse necessarie all'organizzazione delle attività progettuali. Si procede alla pubblicazione della manifestazione di interesse per raccogliere le adesioni degli operatori turistici, artigiani e soggetti



diversi che si occupano di cultura, storia e tradizioni in quello che diventerà il “Villaggio degli Alpinisti” di Forno di Zoldo, Cibiana e Zoppè di Cadore. L’adesione richiede ai soggetti di possedere dei requisiti di ammissione elaborati dal Comitato di Controllo del Progetto e fatto proprio dal “Gruppo di Lavoro locale a carattere transfrontaliero”, costituito con la rappresentanza dei Club Alpini e degli operatori turistici di entrambi i Villaggi. I criteri sono elaborati sulla base dell’analisi SWOT prodotta dall’ÖAV e riprendono quelli dei Bergsteigerdörfer austriaci. Inizialmente sono ammessi 32 operatori di cui 26 appartenenti ai settori della ristorazione e dell’accoglienza e 6 a soggetti del settore cultura e artigianato.

Successivamente sono approvati i “criteri obiettivo” a cui le strutture aderenti devono adeguarsi attraverso la formazione e l’organizzazione dei seminari per i moltiplicatori, delle settimane dell’alpinismo giovanile e del viaggio stampa dei giornalisti. I “criteri obiettivo” richiedono requisiti più stringenti e mirati alla qualità e specificità dell’offerta turistica, alla capacità cioè di offrire servizi adatti ad una ben definita tipologia di utenza, il “turista alpinista”, che ricerca un ambiente intatto, poco antropizzato e soprattutto che deve essere accolto con competenza e professionalità, caratteristiche queste rivolte in particolare alla conoscenza del territorio, della filosofia espressa e promossa dalla Convenzione delle Alpi e di quant’altro attiene all’ambiente montano per eccellenza. In questo modo si costituisce il “Bergsteigerdörfer Committee” (BC) che elegge fra i suoi componenti un più ristretto numero di persone in rappresentanza di ciascuna categoria di operatori aderenti, (ristoratori , albergatori, gestori di rifugi e di agriturismo, operatori culturali ed artigiani), dando via così al “Gruppo di lavoro locale a carattere transfrontaliero”. Il gruppo così costituito lavorerà in stretta collaborazione con LP, con i Partner ed in particolare con i Club Alpini per elaborare 4 proposte di “vacanza ideale”, 2 estive e due invernali, che saranno utilizzate per organizzare i seminari per i così detti “moltiplicatori” e le giornate dell’alpinismo giovanile, oltre al viaggio stampa, tutto nel rispetto della reciprocità transfrontaliera.

Emerge la necessità di avere un Coordinatore di Progetto che coadiuvi il referente del Comune di Forno di Zoldo nelle attività di coordinamento di tutti i soggetti per l’organizzazione delle attività. Con procedura pubblica viene nominata la sig.ra Cristina Gavaz, profonda conoscitrice della realtà dei Bergsteigerdörfer e con una notevole esperienza sui progetti transfrontalieri . Essa assume l’incarico di coordinare i Partner di progetto, di assistere a tutte le riunioni degli organi di Progetto e a tutte le iniziative, anche per consentire la traduzione dei testi e degli interventi al fine di garantire la reciprocità transfrontaliera dell’iniziativa.

Contestualmente vengono avviate le gare per la realizzazione di una pubblicazione informativa e di un opuscolo sulla storia dell’alpinismo oltre che un sito da utilizzare per la promozione e per la gestione delle offerte turistiche. Le pubblicazioni sono state realizzate con caratteristiche e dimensioni analoghe a quelle pubblicate dai Bergsteigerdörfer austriaci. Per la



realizzazione del sito è stato stipulato un contratto di concessione in uso in quanto la proprietà del dominio è del coordinatore dei Bergsteigerdörfer. L'utilizzazione del sito resterà in capo al Comune di Forno di Zoldo fino alla sottoscrizione dell'accordo con il Club Alpino Italiano nazionale. La pubblicazione informativa realizzata in 20.000 copie e l'opuscolo sulla storia dell'alpinismo in 5000 copie sono state proporzionalmente distribuite ai partner e ai componenti del "Bergsteigerdörfer Committee" al fine di utilizzarle come valido strumento di promozione.

Particolare impegno e interesse è stato dedicato all'organizzazione dei "Seminari per i moltiplicatori" rivolti agli operatori dei Club Alpini italiano ed austriaco da realizzare sia in Italia che in Austria. L'iniziativa, definita "Vivi un villaggio degli alpinisti" è stata realizzata in due diversi periodi dell'anno per sperimentare le offerte turistiche tipo.

A tale scopo nel mese di settembre 2013 sono state organizzate 4 giornate in Val di Zoldo e Cibiana di Cadore per le quali il "Bergsteigerdörfer Committee" ha organizzato un soggiorno completo di escursioni, con particolare attenzione a diversificare i gradi di difficoltà delle stesse al fine di consentire ad un gruppo eterogeneo di persone di conoscere il territorio. Oltre al programma escursionistico è stato dato spazio alle attività culturali con momenti di particolare intensità sulla storia e le tradizioni dei tre Comuni.

Per sperimentare il pacchetto invernale nel mese di febbraio 2014 si è tenuto il secondo seminario con la partecipazione in questo caso anche di un gruppo di esperti di sci alpinismo ai quali è stato riservato un percorso speciale, in massima sicurezza, con esperti accompagnatori. L'esperienza è stata ottima in quanto è stato possibile apprezzare un momento particolare dell'ambiente montano nella stagione invernale, effettuando percorsi con gli sci e le racchette da neve (ciaspole) che hanno svelato angoli ameni e scorci di vita ormai sconosciuta ai più.

Ogni seminario è stato arricchito dalla degustazione nelle cene serali di prodotti locali preparati con cura e maestria e accompagnati da momenti e racconti di storia vissuta da parte della gente del posto. Le condizioni atmosferiche particolari, verificatesi nella stagione estiva ma ancor più in quella invernale, sono state opportunità per sperimentare e dimostrare le capacità di gestire situazioni imprevedibili. In particolare, nei due casi considerati, la capacità organizzativa è stata messa a dura prova richiedendo quotidianamente una verifica dei percorsi delle escursioni in relazione alle condizioni del tempo, dei sentieri e dell' innevamento. Questa capacità è uno dei requisiti principali richiesti agli operatori che vogliono aderire al "Villaggio degli Alpinisti", cioè saper dare corrette e puntuali informazioni sulle condizioni atmosferiche in relazione ai percorsi che l'ospite intende fare. In totale sono stati ospitati 83 operatori dei Club alpini di cui 41 italiani e 42 austriaci.



Dal 29 giugno al 12 luglio 2014 si sono svolte in Val di Zoldo le due settimane dell'alpinismo giovanile a cui hanno partecipato 29 ragazzi e 7 accompagnatori (6 ragazzi austriaci e 23 italiani). Per questa iniziativa, oltre all'insostituibile apporto del CAI Veneto e di Roberto De Rocco della Sezione locale, esperto di montagna, ambiente e sicurezza e componente del BC, sono stati coinvolti i responsabili CAI nazionali e regionali del settore giovanile che hanno dato un'impronta diversa e davvero interessante al soggiorno, proponendo ai ragazzi attività e iniziative integrate con l'ambiente difficilmente dimenticabili.

Di entrambe le iniziative sono allegati alla presente i programmi con le escursioni e le attività proposte, a titolo di esempio pratico di quanto il territorio e le strutture possono offrire.

Analogamente la Sezione di Sillian dell'ÖAV ha ospitato 50 operatori dei Club alpini italiano e austriaco per il seminario che si è svolto nei primi giorni di aprile del 2014 nel Villaggio di Kartitsch e Obertilliach.

Dal 29 giugno al 5 luglio, sempre in Gaital, sono stati ospitati 27 ragazzi e 7 accompagnatori per una settimana dedicata all'alpinismo giovanile. Anche in questo caso è stato oltremodo importante la collaborazione transfrontaliera fra il del CAI Veneto e l'ÖAV ed in particolare dei responsabili del settore giovanile.

Dal 15 al 18 ottobre 2014 è stato organizzato un "Educational Tour" nei Villaggio di Forno di Zoldo, Cibiana e Zoppè di Cadore e nel Villaggio di Kartitsch e Obertilliach, cui hanno partecipato 7 giornalisti di testate specializzate in viaggi e turismo. Sono stati sapientemente accompagnati nei luoghi più caratteristici e particolari, dove, oltre ad ammirarne le bellezze, hanno potuto incontrare persone che rappresentano le specificità artistiche, artigianali e produttive con particolare attenzione alle attività primarie che ben si integrano col territorio.

Ultima iniziativa è stata la progettazione, individuazione e mappatura di un percorso che collega tutte le frazioni del Comune di Forno di Zoldo e prosegue poi con il collegamento fino a Zoppè di Cadore. Nel Comune di Cibiana di Cadore è stato ripreso il percorso dei ben noti Murales, riportandolo su una mappa strutturata appositamente. E' stata realizzata una pubblicazione che riproduce entrambi i percorsi con notizie storiche, antropologiche e indicazioni pratiche. Tale pubblicazione sarà una guida utile per coloro che vorranno percorrere a piedi i paesi della Valle, scoprendone la bellezza e la singolarità. Oltre a questo sono stati realizzati dei cartelli per indicare i percorsi e per segnalare all'inizio di ogni Comune l'appartenenza al "Villaggio degli Alpinisti".

L'ÖAV – Sezione Austria ha organizzato nel gennaio 2013 la partecipazione all'importante fiera del turismo di Vienna (Ferienmesse Wien), mentre il CAI Veneto ed il Comune di Forno di



Zoldo hanno collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa. Per l'occasione il Comune di Forno di Zoldo ha realizzato anche un pieghevole pubblicitario.

Nel febbraio 2014 il CAI Veneto e la Sezione Val di Zoldo hanno organizzato la partecipazione alla Fiera internazionale del turismo di Milano (BIT), altro importante e significativo momento di promozione del territorio e del progetto.

Le risorse investite sul territorio per questo progetto hanno già dato riscontro positivo; infatti già ora, a seguito delle iniziative attuate, gli operatori hanno confermato di aver avuto diverse presenze, arrivate attraverso le azioni del Progetto e ci sono già prenotazioni per la prossima stagione estiva. Gli operatori turistici facenti parte del "Bergsteigerdörfer Committee" hanno avuto modo di fare esperienza sul campo, acquisendo il know how e le competenze richieste, entrando passo dopo passo nello spirito di un Bergsteigerdörfer.

Ora che il Progetto ha termine, la sfida che si presenta agli operatori locali, con il coordinamento del CAI Veneto tramite la locale Sezione CAI Val di Zoldo, è di continuare nello sforzo di lavorare in sinergia, mettendo a frutto la rete e l'opportunità offerta, con l'auspicio che altri possano sperimentare questa nuova e attuale idea di turismo sostenibile e integrato con l'ambiente. Turismo che consente di godere delle bellezze della natura e delle montagne più "belle del mondo" preservando l'integrità dei luoghi e l'autenticità delle persone e delle attività originarie.

In chiusura è doveroso porgere un vivo e riconoscente ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita del Progetto e che sarebbe troppo lungo elencare nominalmente, dai rappresentanti e loro collaboratori dei Comuni e dei Club Alpini interessati, a tutti gli operatori turistici e culturali, agli artisti, agli artigiani che si sono impegnati a fondo con grande entusiasmo. Un ringraziamento del tutto particolare al Coordinatore del progetto per il CAI Austriaco del Progetto "Villaggi degli Alpinisti senza frontiere – Bergsteigerdörfer ohne Grenzen" nonché responsabile dei "Bergsteigerdörfer" Roland Karls che ha seguito, con la collaborazione determinante della Cristina Gavaz, passo dopo passo la nascita e lo svolgersi del Progetto, fornendo innumerevoli preziosi consigli per la sua riuscita.

Forno di Zoldo, 06.03.2015

IL SINDACO DI FORNO DI ZOLDO
Camillo De Pellegrin

